

# Gran Sasso: i dirigenti indagati chiudono il traforo per ripicca

■ La Toto, che gestisce il tratto della A25, è accusata con altri per l'acqua inquinata. Il sindaco dell'Aquila: "Toninelli ora valuti la revoca della concessione"

DI SANO A PAG. 14

**Strade a rischio** La holding pronta a sbarrare il tunnel il 19 maggio "per non incorrere nella reiterazione del reato". Proteste e polemiche

## "Chiudiamo il Gran Sasso" Toto, indagata, minaccia

» MELISSA DI SANO

Pescara

Una regione tenuta col fiato sospeso dal re delle autostrade del Centro Italia, quella Toto holding Spa proprietaria della società Strada dei Parchi cheminaccia di chiudere il Traforo del Gran Sasso dal prossimo 19 maggio.

Non è fantascienza, in Abruzzo succede davvero. Si tratta di una decisione annunciata da Strada dei Parchi per non incorrere nei reati ipotizzati dalla Procura di Teramo in merito all'inchiesta che la vede indagata, insieme alla società del ciclo idrico delle acque Ruzzo spa e all'Istituto di Fisica nucleare del Gran Sasso, sulla questione dell'inquinamento delle acque sotterranee, quelle che poi finiscono nei rubinetti di 700 mila abruzzesi.

**L'INDAGINE** nasce da alcuni casi di contaminazione delle acque potabili che, seppure gli inquinanti siano rimasti nei limiti di legge, hanno fatto accendere il campanello d'allarme. Uno ri-

sale all'agosto del 2016 e riguarda la contaminazione da diclorometano proveniente dall'esperimento Cupid dei Laboratori del Gran Sasso, l'altro è accaduto nel maggio 2017 e riguarda la contaminazione da toluene avvenuta in contemporanea con la verniciatura dei tunnel autostradali. In quest'ultimo caso, viene limitata l'acquanelle case del Teramano provocando l'assalto ai supermercati. A quel punto la Procura pone sotto sequestro la rete acquedottistica al di sotto dei laboratori rilevate le sale degli stessi non sono impermeabilizzate, e che le condotte delle acque non sono adeguate perché permeabili e in uno stato di conservazione precario. Partono gli avvisi di garanzia e la perizia finisce sui tavoli di sessanta enti.

La Regione, con un tavolo di lavoro a cui partecipa anche Strada dei Parchi, in una delibera datata 25 gennaio 2019 chiede proposte progettuali per risolvere la situazione. Strada dei Parchi presenta cinque opzioni, in una di queste ipotizza addirittura la realizza-

zione del terzo traforo, ma ne viene accettata un'altra, che prevede 104 milioni di spesa. Soldi che vengono chiesti allo Stato. Ciò nonostante Strada dei Parchi mette le mani avanti e afferma di "non dover pagare", poi rilancia con la decisione di chiudere il traforo del Gran Sasso per evitare di "reiterare il reato" che gli viene contestato.

Una motivazione quantomeno controversa come rileva Augusto De Sanctis del Forum H2O: "Con la magistratura che non ha posto sotto sequestro l'autostrada né imposto altre misure cautelari, come si fa a parlare di reiterazione del reato?", si chiede De Sanctis. "Non si è mai visto", aggiunge, "che un soggetto posto sotto accusa per fatti relativi alle normali precauzioni che avrebbe dovuto prendere nella gestione del tunnel rispetto alla qualità dell'acqua,



utilizzi proprio questo bene pubblico, l'autostrada, gestito a prezzo carissimo per gli utenti, nella propria strategia processuale di autodifesa scaricando tutte le conseguenze sui cittadini e sul paese”.

**INTANTO** il sindaco de L'Aquila, Pierluigi Biondi, annuncia una diffida formale a Strada dei Parchi a non interrompere un

pubblico servizio indispensabile per i collegamenti sulla direttrice Tirreno-Adriatica. “Ho avuto una nuova interlocuzione con la concessionaria – spiega – in cui è stata ribadita la volontà di interdire al traffico la tratta tra gli svincoli di Assergi e Colledara - San Ga-

briele da mezzanotte del 19 maggio. Se si dovesse procedere alla chiusura – continua il sindaco – il ministro Toninelli valuti attentamente la revoca della concessione a Strada dei Parchi, costituendo la condotta della società una giusta causa di risoluzione per inadempimento”.



L'ingresso del traforo del Gran Sasso sulla Roma-L'Aquila Ansa



*Se bloccano il traffico Toninelli revochi la loro convenzione*

**IL SINDACO  
P. BIONDI**

### **La reazione**

**Il comitato H2O:**  
“La magistratura non ha posto sotto sequestro l'infrastruttura, è immotivato”